

Parma

Oltretorrente La nuova attività a Villa Ester

Caffè e profumo di casa

È arrivato «Lester», il bar dell'inclusione

Uno spazio per tutti in cui costruire relazioni

La squadra

A gestire il bar è Ciac impresa sociale, in collaborazione con Asp. Qui lavorano insieme persone italiane e di origine straniera, operatori e volontari che hanno scelto di mettersi in gioco.

Un cappuccino preparato a regola d'arte, qualche altro ancora da perfezionare, le prime chiacchiere al bancone e l'emozione di chi, fino a pochi mesi fa, non aveva mai lavorato in un bar.

A Villa Ester il caffè ha un sapore particolare, quello di un progetto costruito insieme da persone italiane e di origine straniera, operatori e volontari che hanno scelto di mettersi in gioco per offrire al quartiere qualcosa di più di un semplice locale. È «Lester», il nuovo bar di Villa Ester, inaugurato ieri in via della Costituente, nel cuore dell'Oltretorrente, alla presenza del sindaco Michele Guerra e dei rappresentanti delle realtà che hanno contribuito alla sua nascita. A gestirlo è Ciac impresa sociale, in collaborazione con Asp. «È una giornata importante ed emozionante per tutte le persone che hanno costruito insieme a noi questo percorso – commenta Serena Menozzi, responsabile della progettazione di Ciac –, Prendersi cura significa esserci, con presenza, passione e costanza. Per far-

lo servono luoghi accoglienti, dove costruire relazioni e sentirsi parte di una comunità».

Dietro l'inaugurazione ci sono mesi di preparazione e responsabilità condivise. «Siamo partiti praticamente tutti senza esperienza – racconta Alyona Navoznova, responsabile del bar –, Ci mettiamo il cuore, tanto tempo e un grande impegno. Mi piace pensare a Villa Ester come a una casa, perché ormai siamo come una famiglia. E in famiglia non ci sono soltanto sorrisi, abbiamo vissuto tensioni e paure, ma abbiamo imparato a superarle insieme».

E proprio la possibilità di partecipare è tra gli aspetti più importanti del progetto. «Qualche mese fa un ragazzo palestinese rifugiato mi ha chiesto di scrivere un pensiero sul quaderno in cui raccoglie le parole delle persone incontrate in Italia. Gli ho augurato di poter trovare casa ovunque – ricorda Ilaria Capuzzimati, responsabile dell'area Comunità e partecipazione di Ciac –, Ma per fare casa servono relazioni e le relazioni hanno bisogno

Taglio del nastro

Qui accanto, il momento dell'inaugurazione insieme alle istituzioni.



di luoghi. Vogliamo uno spazio in cui imparare insieme, acquisire competenze senza rischiare lo sfruttamento lavorativo, ma anche fermarsi semplicemente a parlare». Un'esperienza che affonda le radici nella vita dell'Oltretorrente e che potrebbe diventare un esempio anche per altri quartieri. «Questo è un giorno di festa non soltanto per Villa Ester, ma per

tutta Parma – sottolinea il sindaco Michele Guerra –, Abbiamo bisogno di comunità coese, aperte, capaci di scommettere sulla possibilità di vivere insieme. Questa mattina sono passato dall'Edicola Equa e ho visto un luogo rinato, circondato dalle persone del quartiere. L'Oltretorrente è un quartiere vivo, che ha nell'apertura una delle sue caratteristiche

fondamentali». L'apertura del bar aggiunge un nuovo tassello alle attività di Villa Ester. «Entrando qui troviamo un pannello con una parola: «Ineguagliabile» – osserva Stefano Andreoli, amministratore unico di Asp Parma –, Questa casa di quartiere è un puzzle di persone, associazioni e volontari. Non ci siamo limitati a concedere uno spazio per il bar, ma abbiamo costruito insieme un percorso di progettazione».

L'inaugurazione è stata accompagnata da «Villa Ester in festa!», una giornata di attività aperte alla cittadinanza, tra incontri interculturali, giochi per bambini, laboratori di riparazione, yoga, letture e momenti di confronto dedicati alla cura, fino al concerto meditativo conclusivo.

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI PARMA Club

Giovedì la visita a Roccabianca

Nel castello di Bianca alla distilleria Faled



Gli abbonati alla «Gazzetta di Parma» potranno visitare il castello di Roccabianca e la distilleria Faled nella visita guidata loro riservata che si terrà giovedì prossimo (22 ottobre) alle ore 10,30. Coordinati da Sabrina Schianchi, responsabile marketing del quotidiano e con la guida del proprietario Marco Scaltrini, potranno scoprire come funziona l'impianto di distillazione, cosa possibile solo nei mesi di settembre ed ottobre, e ascoltare la storia che lega la distilleria al castello, voluto attorno alla metà del '400 da Pier Maria Rossi II, per l'amata Bianca Pellegrini d'Arluno e in suo onore dipinto tutto di bianco, da cui il nome Roccabianca.

La distilleria Faled è fondata nel 1945 da Mario Scaltrini, con l'idea di realizzare prodotti legati alla distillazione delle vinacce ed entrare nella grande distribuzione dei liquori emiliani. L'intuizione si rivela vincente e nel 1970 è necessario ampliare il magazzino di invecchiamento. A quel tempo il castello versava in uno stato

di abbandono e così Scaltrini decide di acquistarlo ed utilizzarlo come cantina d'invecchiamento. Alla fine degli anni '90 la sede dell'azienda viene ampliata e viene costruito un nuovo magazzino. E' l'occasione per guardare al castello con occhio nuovo ed iniziare i lavori di recupero che porteranno alla sua apertura al pubblico nel 2003. Ma il restauro prosegue e pian piano aspetti che si pensavano perduti della sua storia vengono riportati alla luce. Sa-

ranno questi i temi della visita passando dai fasti del feudo rossiano, al periodo in cui la proprietà è dei Pallavicini, fino alla trasformazione in corte rurale e al recupero attuale.

Per iscriversi occorre inviare un'email a eventi@gazzettadiparma.it indicando nome e cognome dell'abbonato e di un eventuale accompagnatore. Soltanto chi riceverà una mail di conferma potrà partecipare.

s.pr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LaborSalute
Medicina, Welfare e Lavoro

www.laborsalute.it

Campagna Vaccinazione Antinfluenzale 2026

Proteggi la salute della tua azienda e garantisci la continuità del lavoro

Campagna riservata alle aziende e loro dipendenti e collaboratori. Aderire alla campagna antinfluenzale permette di:

- Tutelare la salute e il benessere dei lavoratori
- Ridurre l'assenteismo per malattia durante l'inverno
- Garantire la continuità e l'efficienza del lavoro aziendale

Adesioni entro il 20 Ottobre 2026

LaborSalute è punto vaccini antinfluenzali per aziende, medicina del lavoro e sorveglianza sanitaria, punto prelievi e check-up specifici.

Scopri i dettagli

LaborSalute
Medicina, Welfare e Lavoro
Via Abbeveratoia 63/A 43126 Parma (PR)
0521. 298500
Servizio whatsapp 376.1861594
info@laborsalute.it

LaborSalute è una società del Gruppo

Confcom
Confcommercio
Parma